



BAIT 3D

SCREEN AUSTRALIA e
MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY OF SINGAPORE
presentano

Una produzione EASTERNLIGHT e
BLACKMAGIC DESIGN

in associazione con
PICTURES IN PARADISE STORY BRIDGE FILMS,
SCREEN QUEENSLAND e
YUNNAN FILM GROUP e ENLIGHT PICTURES

con **Xavier Samuel, Julian McMahon, Sharni Vinson**

Regia di **Kimble Rendall**

Scritto da Russell Mulcahy e John Kim
Prodotto da Gary Hamilton, Todd Fellman e Peter Barber
Produttori esecutivi: Chris Brown, Ian Maycock, Mike Gabrawy, Ying Ye
e Russell Mulcahy
Co-produttori esecutivi: Ian Gibbins, Martin Fabinyi, Victor Syrmis

distribuzione



Uscita: 5 settembre 2012

Durata: 93'

Nazionalità: Australiana

Ufficio Stampa: MariaTeresa Ugolini - 06 66390640 - 335 7767096

mariateresa.ugolini@medusa.it

SINOSSI

Josh (Samuel) e Tina (Vinson) sono felicemente fidanzati e pronti a trasferirsi a Singapore quando Rory, il migliore amico di Josh e fratello di Tina, muore tragicamente sotto gli occhi di Josh in seguito all'attacco di uno squalo. Distrutti dalla tragedia, i due ragazzi si lasciano.

Un anno dopo, Josh è ancora alle prese con il dolore per la perdita dell'amico Rory e lavora, per mantenersi, nel supermercato locale. Ma la sua vita è destinata a cambiare radicalmente in seguito a tre inimmaginabili e simultanei incidenti che causeranno la distruzione totale del suo mondo.

Tina, accompagnata dal suo nuovo amico Steven (Yuwu) è tornata in città dove s'imbatte per caso in Josh.... L'imbarazzo del momento viene superato dall'intervento di due uomini armati che tentano di rapinare il supermercato. Dopo un drammatico momento di stallo, una mostruosa onda di tsunami si abbatte sulla costa, radendo al suolo la città e inghiottendo il supermercato, il parcheggio e tutto quello che si trova nel mezzo.

I pochi sopravvissuti riemergono a fatica dalla melma e tentano di mettersi in salvo arrampicandosi sugli scaffali, ma la scena che si presenta davanti ai loro occhi è raccapricciante: l'acqua continua inesorabilmente a salire portando con sé detriti e cadaveri mentre i cavi elettrici penzolano pericolosamente a pochi centimetri dall'acqua. E come se tutto questo non bastasse, i sopravvissuti devono presto fare i conti con un'altra e ancor più terrificante minaccia venuta dall'acqua....

Quando i voraci squali bianchi cominceranno ad attaccare i superstiti, coloro che restano capiranno che se vogliono salvarsi devono mettere da parte i rancori e le differenze del passato.

Il film vanta un cast stellare che include Xavier Samuel (Sanctuary, Tre uomini e una pecora, The Twilight Saga: Eclipse), Julian McMahon (Fire with Fire, Nip/Tuck, I Fantastici 4 e Silver Surfer) Sharni Vinson (You're Next, Blue Crush 2 Step Up 3D), Phoebe Tonkin (Secret Circle, Tomorrow When the War Began), Martin Sacks (The Cup, Underbelly), Alice Parkinson (The Cup, Sanctum), Dan Wyllie (The Hunter, Animal Kingdom) Alex Russell (Chronicle, Wasted on the Young), Lincoln Lewis (Underbelly, Tomorrow When the War Began) Cariba Heine (Blood Brothers, The Pacific) le celebri star di Singapore Qi Yuwu (The Home Song Stories, Founding Of A Party) e Adrian Pang (Holiday, I Do I Do).

NOTE DI PRODUZIONE – INFORMAZIONI GENERALI

BAIT in 3D è il primo film d'azione australiano in 3D ed anche la prima coproduzione tra Australia e Singapore, risultato della collaborazione tra le australiane Easternlight Films, Pictures in Paradise e Story Bridge Films e la società di Singapore Blackmagic Design. I finanziamenti sono arrivati dalla Media Development Authority e dalla Blackmagic Design di Singapore, dallo Screen Australia e dallo Screen Queensland. BAIT in 3D è diretto da Kimble Rendall, scritto da Russell Mulcahy e John Kim e prodotto da Gary Hamilton, Todd Fellman e Peter Barber. I produttori esecutivi sono Chris Brown, Ian Maycock, Mike Gabrawy, Ying Ye e Russell Mulcahy.

L'INIZIO

BAIT in 3D è stato sviluppato da Russell Mulcahy e Gary Hamilton i quali desideravano realizzare un film d'azione di alta qualità concentrato su un unico tema: l'attacco degli squali. Il primo ostacolo da superare è stato quello dei finanziamenti in quanto è apparso subito chiaro che un film in 3D di questo genere avrebbe avuto bisogno di un budget importante e di maestranze specializzate.

Alla luce di queste considerazioni, nel 2009 Gary Hamilton si è messo in contatto con i produttori Todd Fellman e Chris Brown e li ha coinvolti sin dall'inizio.

“Quando ci ha parlato del progetto, l'unica risposta possibile per me è stata: devo assolutamente farlo! Mi è sembrata un'idea brillante ed erano diversi anni che desideravo realizzare un film che raccontasse l'attacco degli squali. Siamo tutti cresciuti con le immagini di 'Lo Squalo' che è diventato una specie di leggenda per tutti noi. Realizzare un film che partisse proprio da 'Lo Squalo' mi è sembrata la realizzazione di un sogno,” ricorda Brown.

Anche Fellman è stato immediatamente attratto da quello che a suo avviso sarebbe diventato un film di grande successo internazionale. “Non si trattava della solita sceneggiatura”horror” con personaggi ridotti al minimo che pronunciano un'unica battuta in tutto il film, ma raccontava una storia di sopravvivenza e parlava della natura stessa degli uomini; raccontava la storia di un gruppo di persone che per puro caso si trovano a condividere l'esperienza più orribile e terrificante della loro vita. E' un autentico giro sulle montagne russe”.

Dopo aver sviluppato la sceneggiatura con Russel Mulcahy, la Easternlight ha presentato il progetto ottenendo reazioni fantastiche ovunque. Grazie a questa campagna “promozionale” la Easternlight si è assicurata la vendita del film in vari paesi del mondo e questo ha reso il progetto molto allettante sia per gli investitori australiani sia per quelli di Singapore. Come risultato di questa operazione di marketing, i produttori hanno potuto contare sull'appoggio di Screen Australia, Screen Queensland, della società di produzione Offset e della Singapore's Media Development Authority che insieme hanno coperto tutti i costi di realizzazione di BAIT 3D, prima coproduzione tra Australia e Singapore.

LO SQUALO

Poiché è apparso chiaro sin dall'inizio che lo squalo sarebbe stato uno delle star del film, la principale preoccupazione dei realizzatori è stata creare una creatura credibile e terrificante in grado di reggere l'intero film. Brown e Fellman avevano già lavorato con Grant Lehman e con Steve Boyle per il film *Daybreakers*—L'ultimo vampiro e quindi si sono rivolti a loro con largo anticipo per chiedergli di cominciare subito a creare lo squalo.

Durante le prime riunioni, i tecnici hanno evidenziato le maggiori difficoltà legate alla realizzazione di una simile creatura: avevano bisogno di uno squalo che fosse facile da manovrare nei corridoi del supermercato; doveva essere in grado di balzare fuori dall'acqua, mordere le sue vittime e essere realisticamente terrificante.

In origine si era parlato di uno squalo tigre ma Chris è stato piuttosto sollevato quando i realizzatori hanno optato per uno squalo bianco: "Per me esiste solo uno squalo ed è il Grande Squalo Bianco. Quando Steve ha realizzato i modelli iniziali per lo squalo tigre, devo confessare che non facevano affatto paura, anzi sembrava una creatura docile e amichevole, visto che la bocca dello squalo tigre sembra quella di un clown che sorride...! Il risultato finale è una specie di incrocio tra uno squalo tigre e uno squalo bianco, visto che la conditio sine qua non era che la creatura avesse le dimensioni giuste per potersi muovere liberamente tra gli scaffali del supermercato."

Una volta prese le decisioni più generali, i due si sono divisi i compiti con Grant che ha curato i meccanismi dello squalo mentre Steve si è dedicato al design e all'estetica.

La squadra ha disegnato diversi modelli di squalo da utilizzare nelle diverse sequenze: "Abbiamo capito subito che avremmo avuto bisogno di più squali per girare le varie sequenze e ottenere gli effetti desiderati. Innanzitutto avevamo bisogno di uno squalo in grado di nuotare e con la tradizionale pinna che sbuca fuori dall'acqua. Poi, ci serviva uno squalo più feroce, dotato di un meccanismo speciale per la bocca da usarsi per le sequenze degli attacchi e dei morsi. Il terzo squalo invece doveva essere in grado di attaccare e caricare in acqua e di farlo in maniera veloce colpendo automobili o scaffali del supermercato, come previsto dalla sceneggiatura" racconta Grant.

La prima difficoltà è stata naturalmente creare uno squalo che fosse realistico e credibile. "Tutti quelli che fanno il nostro mestiere ambiscono a creare creature realistiche, che si tratti di animali o persone, sfruttando le risorse materiali e umane a disposizione e rispettando i termini previsti. In questo caso abbiamo dovuto tenere conto di tutti i movimenti delle mandibole di uno squalo, cosa che non è semplice come sembra. Inoltre abbiamo dovuto lavorare molto sugli occhi e sullo spessore della pelle per farlo apparire terrificante come solo un vero squalo può essere," aggiunge Grant.

La seconda difficoltà ha riguardato i movimenti dello squalo, visto che doveva muoversi in acqua. Spiega Grant: "La prima cosa della quale abbiamo discusso insieme è stata cercare di capire quale poteva essere la maniera migliore per "dare vita" allo squalo e siamo giunti alla conclusione che i sistemi pneumatici avrebbero fatto al caso nostro perché come tutti sanno acqua e elettricità non

vanno granché d'accordo. E così abbiamo creato un sistema pneumatico perfettamente funzionante, impresa sicuramente non facile considerato il grande volume d'aria da gestire. Il problema è stato parzialmente risolto con l'uso di regolatori che ci hanno permesso di mandare l'aria solo su un lato per permettere allo squalo di muoversi o di virare per esempio. Grazie a questo ingegnoso e complicato sistema, gli squali si muovono agilmente!"

Risolto il problema del movimento degli squali, la preoccupazione successiva è stata che i movimenti così creati risultassero credibili e realistici, soprattutto la contrazione dei muscoli provocata dal contatto con l'acqua. Dopo approfondite ricerche, i realizzatori hanno trovato una sostanza chiamata Festo grazie alla quale le contrazioni muscolari degli squali appaiono molto fluide.

I risultati ottenuti in sei mesi di lavoro sono stati più che lusinghieri e Todd sapeva di aver ottenuto ciò di cui aveva bisogno: "Quando abbiamo iniziato le riprese, eravamo certi di poter contare su uno squalo capace di nuotare e di muoversi in maniera articolata e credibile al punto tale che durante le riprese subacquee il nostro operatore – guardando attraverso la macchina da presa – si è preso un bello spavento quando si è trovato davanti quella creatura. Il nostro squalo artificiale è stato perfettamente in grado di saltare fuori dall'acqua e serrare le fauci. Sapeva ruotare gli occhi e muovere le branchie e per questo è diventato a tutti gli effetti uno degli attori del film. Con la possente testa usata come un ariete lo squalo ha dimostrato una strabiliante versatilità sia per quanto riguarda i movimenti sia per la velocità.

Inoltre, una volta sul set i cambi da uno squalo all'altro sono stati molto rapidi e tutti gli attori non facevano che ripetere quanto l'estremo realismo degli squali rendesse il loro compito di gran lunga più facile.

GLI ATTACCHI

Una volta completata la realizzazione degli squali "meccanici", è scesa in campo la Blackmagic Design incaricata di creare delle versioni digitali molto articolate e veritiere degli squali necessarie per girare tutte le altre scene. Prendendo a modello gli squali meccanici, gli squali digitali sono stati disegnati per poter compiere diverse azioni che andavano da una semplice nuotata agli attacchi mortali. Il grande squalo bianco digitale è stato testato e collaudato in diverse occasioni per verificare la credibilità e il realismo dei movimenti, soprattutto per quanto riguarda le fauci e i muscoli circostanti. Il team della Blackmagic ha dovuto studiare in maniera approfondita cosa succede dentro la bocca di uno squalo mentre nuota, sia quando tiene la bocca chiusa – e di conseguenza la bocca interna e l'esofago collassano lasciando un piccolo passaggio verso le branchie – sia quando nuota con le fauci spalancate, con la mascella protesa in avanti e le gengive bene esposte. Inoltre, sempre per l'interno della bocca, hanno dovuto calcolare lo spazio necessario per fare "entrare" le eventuali prede. Il risultato dei primi test è stato più che soddisfacente e grazie all'eccellente lavoro della Blackmagic il regista Kimble Rendall ha potuto realizzare al computer più di quaranta sequenze.

Ma le difficoltà inerenti gli squali non riguardavano solo la tecnologia digitale perché, stando alle parole di Mike Parsons, direttore del reparto effetti speciali digitali del Blackmagic, la cosa più difficile è stata dare un carattere agli squali. La

vera sfida della squadra addetta agli effetti speciali è stata riuscire a mettere in risalto le qualità e gli attributi degli squali durante l'azione, sia per quanto riguarda i dettagli più visibili sia per quelli di minuti, comprese le espressioni facciali. Il punto di partenza è stato che comunque gli squali dovevano comportarsi sempre e comunque da predatori, bestie spinte sempre e comunque dall'istinto predatorio e dalla voracità. Lo squalo è un attaccante insidioso; studia le sue prede nuotandogli intorno, valutandole attentamente; è infatti noto che spesso gli squali sfiorano anche trenta o quaranta persone prima di scegliere la potenziale vittima, che quasi sempre viene scelta perché è potenzialmente la più debole o la più facile da catturare, proprio come il leone che tra tante possibili prede sceglie la gazzella. Quindi la caratteristica primaria del movimento doveva essere 'l'attenzione selettiva', come la chiama Mike. La seconda caratteristica importante di ogni predatore che si rispetti è la conservazione dell'energia. Eliminando ogni possibile fonte esterna di distrazione lo squalo si trasforma in un killer spietato che sa esattamente cosa vuole fare. Infine, l'ambiente digitale è servito anche a dettare lo stato d'animo e le atmosfere. "Il buio svolge un ruolo primario nel nostro film", osserva Mike. "Tuttavia, anche nelle scene in cui lo squalo esce dall'acqua siamo stati in grado di ricreare un'autentica sensazione di potenza e dinamismo attraverso gli schizzi d'acqua e l'esposizione dei muscoli. Psicologicamente, essere attaccati da uno squalo mentre in acqua o su una barca è lo scenario peggiore perché elimina ogni barriera che separa il mondo umano, dove siamo noi a comandare, e il territorio dello squalo."

IL 'CHI' DELLO SQUALO

Parlando della loro terribile esperienza i fortunati sopravvissuti agli attacchi degli squali paragonano ciò che hanno provato in quel momento alla combinazione di shock inaspettato, orrore e scarica di adrenalina generalmente associati agli incidenti d'auto. Per questo motivo, il tecnico del suono Robert Mackenzie ha creato un accompagnamento sonoro letteralmente agghiacciante che porta gli spettatori a credere senza ombra di dubbio che ci sia uno squalo affamato che si muove indisturbato tra le poltrone della sala.

La cosa curiosa è che in realtà gli squali non possiedono la laringe e quindi non emettono alcun suono durante la fase di "stalking" ma emettono un "Chi" viscerale durante l'attacco. Tuttavia, i suoni creati dal team della Soundfirm Australia, e missati presso gli Yellow Box Studios a Singapore, sono talmente convincenti da sembrare naturali e terrificanti.

LA PRODUZIONE

I produttori hanno scelto Kimble Rendall come regista del film consapevoli della sua passata esperienza come regista della seconda unità di alcuni dei principali film girati in Australia; parliamo di film quali la trilogia di The Matrix, Segnali dal futuro, Ghost Rider e Underworld: La ribellione dei Lycans. Chris era convinto che Kimble sarebbe stato in grado di gestire un film come BAIT in 3D perché sapeva bene che non aveva mai avuto nessuna difficoltà nel gestire set imponenti che prevedevano automobili che esplodono, centinaia di comparse o inseguimenti al cardiopalma. Kimble stava completando la lavorazione di Killer Elite a Melbourne quando è stato contattato per BAIT, e dichiara di essersi sentito immediatamente

attratto dal progetto: “Sono molto interessato a questo genere di film e mi piace fare film che vantano già un pubblico di appassionati. Negli ultimi dieci anni ho lavorato a Hollywood e mi sono specializzato in film d’azione con effetti speciali e avevo da tempo la voglia di tornare in Australia per mettere questo mio bagaglio di esperienze a servizio di un film australiano. Ho dovuto aspettare un po’ di tempo perché in Australia questo genere di film non è certo la norma. Ma credo che sia giunta l’ora che l’industria cinematografica australiana si dedichi alla realizzazione di film più commerciali. Una bella storia combinata ad una giusta dose di azione e di effetti speciali è la cosa che mi interessa di più”, dichiara il regista.

Kimble non aveva nessuna intenzione di realizzare semplicemente un altro film dell’orrore ed è stato attratto da BAIT perché era un film corale. La storia infatti coinvolge tredici persone che sono presenti per tutta la durata del film e che lo rendono internazionale. Per questo motivo la scelta degli attori doveva essere perfetta. Kimble ha riconosciuto subito la necessità di scritturare uno scenografo di grande livello visto che la maggior parte del film è ambientato in un supermercato e in un parcheggio sommersi dall’acqua. Il fatto che l’intero film sia stato girato in 3D – tecnica che prevede l’uso di macchine da presa ingombranti e pesanti – implicava la scelta di un direttore della fotografia molto preparato tecnicamente e supportato da ottimi operatori di macchina.

“C’è un detto secondo il quale bisogna evitare di lavorare con bambini, animali e acqua; be’ noi li abbiamo avuti tutti e tre più gli squali “finti” e il 3D, “spiega Kimble. “Le tre maggiori difficoltà sono state: trovare la storia giusta, non sbagliare la scelta degli attori e trovare i collaboratori perfetti. Una volta fatto questo, possiamo dire che il film si è fatto da solo, è bastato andare sul set tutti i giorni. La fase di pre-produzione, con tutti gli incontri e le riunioni, è stata molto difficile. Generalmente dopo qualche riunione tutti i problemi trovano una soluzione ma noi restavamo sempre a metà perché si riproponeva sempre il problema dell’uso del 3D. Ci chiedevamo tutti come avremmo fatto. E io dicevo: ci concentreremo su un’inquadratura alla volta e in questa maniera affronteremo i problemi a mano a mano che si presenteranno. Questo approccio è stato meno scoraggiante perché ci ha permesso di concentrarci su una sequenza, di portarla a compimento e di passare alla sequenza successiva, senza starci a lambiccicare troppo il cervello o ad angosciarci in anticipo.”

Le riprese sono iniziate a ottobre 2010 ai Village Roadshow Studios sulla Gold Coast del Queensland, scelta perché, come dice Todd: “Non c’è luogo migliore al mondo per girare un film. Qui tutto è di altissimo livello, dalle attrezzature alla maestranze. Inoltre i Village Roadshow Studio hanno elementi che li rendono particolarmente attraenti per le produzioni, soprattutto le vasche interne e la vicinanza degli “esterni”. Abbiamo girato pochissimo in esterni, ma tra le location scelte c’era un centro commerciale davanti all’oceano e una spiaggia, cose che abbiamo trovato letteralmente dietro l’angolo. Ciò detto, anche se la logistica ha avuto un ruolo importante, ciò che ci ha veramente attratti nella Golden Coast è stata l’altissima qualità dei collaboratori e del personale tecnico che abbiamo trovato. Il Queensland è pieno di talenti. La realizzazione di questo film prevedeva due set straordinari: un supermercato pienamente funzionante e un

parcheggio multi piano da poter allagare per diversi giorni per facilitare il lavoro degli squali “finiti”.”

Lo scenografo Nicholas McCallum, che ha collaborato di recente alla realizzazione di Sanctum, anch'esso ambientato in acqua, era perfettamente consapevole delle difficoltà insite nel girare su un set allagato.

Nick ha dovuto ricostruire 4 set diversi: un set allagato e uno asciutto sia per il parcheggio sia per il supermercato. Spiega Nick: “Ho incontrato un tizio che vende supermercati a Townsville. Li compra, li smonta, li impacchetta e li vende in Pakistan. Abbiamo comprato uno dei suoi supermercati e lo abbiamo installato nello studio e così abbiamo avuto il set per il supermercato “asciutto” dove abbiamo girato le scene precedenti l'arrivo dello tsunami. La difficoltà maggiore è stata cercare di integrare in una sola area il set del supermarket pre e post tsunami. Di conseguenza ho montato il supermercato asciutto dentro una piscina cosicché quando abbiamo avuto bisogno del supermercato inondato ho semplicemente riempito la piscina.”

“Il trucco è stato eliminare tutti gli scaffali di dimensioni reali e sostituirli con scaffali ad hoc. Abbiamo eliminato la parte superiore delle porte e poi ci abbiamo montato sopra una tettoia sospesa da 38 tonnellate, completa di tutte le attrezzature per una corretta illuminazione. Per quanto riguarda l'acqua, in realtà la piscina non è stata riempita completamente, ma solo fino ad un'altezza di 1 metro e 20 centimetri circa. Gli scaffali a misura, il soffitto più basso e le porte modificate danno l'illusione che l'acqua arrivi quasi al soffitto.”

Nick sapeva benissimo che la riuscita delle scenografie relative alle scene “bagnate” dipendeva soprattutto dal soffitto. “Per il 60% della durata del film, i protagonisti sono intrappolati in un supermercato abbarbicati in cima agli scaffali. Di conseguenza lo sfondo è rappresentato dal soffitto sulle loro teste. Per questo volevo creare un soffitto che avesse il maggior numero possibile di punti interessanti. E parlo delle condotte, dei tubi, dei fili e dei sistemi antincendio bene in vista oltre che di lampade e luci varie che penzolavano sulle teste dei poveri sopravvissuti.”

Un'altra delle preoccupazioni dello scenografo e della sua squadra era far sì che il set fosse “comodo” per permettere agli squali di aggirarsi tranquillamente. E quindi hanno dovuto fare in modo che i corridoi fossero abbastanza larghi per permettere allo squalo di nuotare e di virare a suo piacimento. Il direttore della fotografia Ross Emery, spiega che l'attrezzatura per il 3D era in realtà un insieme di elementi diversi che comprendeva tra gli altri le macchine da presa Red, i maxi chip Mysteria, gli obiettivi Panasonic e il sistema di controllo delle focali Preston.

Una delle cose interessanti nella lavorazione in 3D è che devi affidarti a 5 o 6 fornitori per avere una sola macchina da presa funzionante.” Continua Emery: “Le macchine da presa per il 3D sono pesantissime. La macchina da presa principale che abbiamo usato nel nostro film pesava circa 68 chili. Di conseguenza, abbiamo dovuto lavorare in stretta collaborazione con lo scenografo affinché prevedesse un'infrastruttura all'interno del set per poter sistemare delle attrezzature così pesanti e ingombranti.”

Nick ha escogitato una soluzione ingegnosa che ha garantito lo spazio necessario per le ingombranti attrezzature previste: “Ho avuto l'idea di montare degli schermi giapponesi su ogni parete del supermercato. Bastava spostarli di lato per

far passare le ingombranti attrezzature e girare la scena in questione. La gru era alta 15 metri e da quell'altezza la macchina da presa poteva coprire due terzi dell'ampiezza del set. Per quanto riguarda i controcampi, la gru poteva essere trasportata fino alla fine del set e posizionata agli angoli della piscina dove non era più visibile.

E grazie agli schermi giapponesi facili da aprire e chiudere, gli spostamenti delle attrezzature sono stati alquanto agevoli" conclude Nick.

Una delle maggiori difficoltà per il reparto artistico è stata assicurare la continuità e la coerenza giorno dopo giorno. Dopo il suo passaggio, lo tsunami lascia una massa di cadaveri, detriti, prodotti del supermercato che galleggiano oltre a sangue e brandelli di carne umana: la situazione meno adatta per assicurare la continuità tra una scena e l'altra. La produzione ha utilizzato delle specie di tappeti di plastica trasparente per fare ammassare e tener insieme detriti e rifiuti. Un altro problema da risolvere riguardava gli effetti del cloro contenuto nell'acqua sugli oggetti e sui costumi. Per ovviare a questo inconveniente, il reparto artistico ha dovuto procurarsi dei laminati e delle vernici che proteggessero oggetti e prodotti evitando il deperimento e lo scolorimento causato dal cloro e lo stesso dicasi per i costumi che sono stati soggetti a sbiancamento. Bisogna tenere a mente che mentre le riprese sono durate 9 settimane, la storia raccontata nel film si svolge in un solo giorno. Di conseguenza il reparto artistico ha dovuto lavorare sodo per mantenere l'acqua in condizioni ottimali non solo per motivi estetici ma anche per la salute e la sicurezza delle 50 persone che hanno lavorato costantemente dentro o nelle vicinanze dell'acqua.

L'altro set fondamentale ai fini della riuscita del film è quello del parcheggio dove tre personaggi vengono perseguitati da un altro grande squalo bianco per quasi l'intera durata del film. Questa è un'ambientazione molto più solitaria e isolata rispetto al supermercato e il rapporto tra i tre personaggi crea una sorta di trama parallela all'interno del film perché pur essendo accomunati agli altri nella lotta per la sopravvivenza, devono affrontare sfide diverse.

Anche il parcheggio presentava non poche difficoltà per il reparto artistico, come illustrato da Nick: "Sotto al supermercato c'è il parcheggio dove sono intrappolate diverse persone. Abbiamo sistemato il nostro parcheggio multi piano in un parcheggio sotterraneo molto ampio e soprattutto molto alto. E' stata una ricerca piuttosto lunga perché molti di quelli che abbiamo visto non avevano l'altezza giusta."

"Generalmente i parcheggi hanno dei soffitti piuttosto bassi e quindi se ti arrampichi sul tetto dell'auto praticamente tocchi il soffitto con la testa o devi addirittura stare rannicchiato per non sbatterci contro. Per fortuna abbiamo trovato un parcheggio con soffitti piuttosto alti che ha permesso di rendere in maniera credibile l'effetto delle auto trascinate via dall'acqua e ammassate tutte in una zona. Abbiamo posizionato le auto vicino alla tromba delle scale attraverso la quale i personaggi possono raggiungere il supermercato e mettersi in salvo e li abbiamo intrappolati lì, creando questa specie di "muro della morte" come lo abbiamo chiamato noi. Si tratta di una specie di installazione di arte contemporanea fatta di auto ammassate, corpi intrappolati e carrelli del supermercato schiacciati. Questo ci ha permesso di creare uno sfondo favoloso

che funge al contempo da “scala” sulla quale i personaggi possono arrampicarsi ed aggrapparsi, pur non avendo alcuna via di fuga.”

ASPETTI TECNICI SULLE 3D

La Blackmagic Design è stata fondamentale nel fornire tutte le attrezzature che hanno permesso di girare il film in 3D. Molte ore sono state dedicate alla pianificazione del piano di lavorazione per assicurarne la flessibilità e l'efficienza; alla fine, la soluzione adottata è stata una combinazione tra il sistema di correzione del colore DaVinci Resolve, le apparecchiature per il montaggio Avid e il sistema memorizzazione dati Editshare. Il film è stato girato interamente in digitale con macchine da presa Red and Silicon Imaging 3D.

Inoltre, grazie all'uso di due apparecchiature Quasar stereo RED per le riprese fuori dall'acqua e un'apparecchiatura Silicon Imaging 2K stereo per la registrazione di file dati Cineform per le riprese subacquee, l'intero film consta di circa 8000 file singoli che occupano una memoria totale pari a 23TB.

Il sistema per la correzione colore DaVinci Resolve della Blackmagic Design è stato fondamentale ai fini dell'intera lavorazione. L'uso di due apparecchiature Resolve – una per i dati IO e per la gestione del progetto e l'altra per tutte le correzioni colore e il rendering – ha permesso di gestire in maniera efficace i giornalieri.

Durante le riprese, gli hard disk provenienti direttamente dal set venivano copiati direttamente su una serie di dischi locali a 24TB collegati al sistema Resolve grazie all'uso di un sistema “hot swap” (interfaccia che permette il collegamento e/o scollegamento di un dispositivo anche a sistema avviato). Una volta copiato, il materiale veniva associato ad un timeline stereo, si eseguiva la correzione del colore e si procedeva al rendering dei file ad alta risoluzione in 3D per il sistema AVID DNX36.

“La Blackmagic Design ha fornito tutte le apparecchiature per la post-produzione, compresi i sistemi per il montaggio,” spiega Charlie Ellis, il supervisore alla post-produzione e colorista della Blackmagic Design. “Grazie a queste attrezzature siamo stati in grado di integrare i giornalieri nel montato in maniera impeccabile. Avevamo 3 sistemi Avid che funzionavano contemporaneamente. Così facendo siamo riusciti letteralmente a “incollare” i giornalieri al montato col sistema Editshare.”

Una volta completata una serie di giornalieri, si passava alla gradazione del colore e alla pre-visione in 3D utilizzando il RealD e un proiettore NEC2000c 2K DLP. Successivamente, i tecnici trasferivano i file 3D DNX36 dal sistema Resolve al sistema di memorizzazione dati Editshare 24TB, attraverso il quale tutti i file venivano messi immediatamente e contemporaneamente a disposizione di tutte le postazioni di montaggio Avid.

L'intero montaggio è stato eseguito utilizzando la tecnologia EditShare che permette di lavorare simultaneamente su più postazioni dalle quali è possibile accedere alle clip, alle sequenze e ai file.

Una volta che i file venivano ricevuti e controllati, l'assistente al montaggio sincronizzava velocemente i giornalieri e creava un timeline di inquadrature selezionate da proiettare. Successivamente lo stesso tecnico esportava gli EDL dall'Avid insieme alle tracce audio corrispondenti e le reimportava nel sistema Resolve.

“Nel giro di pochi minuti potevamo avere una serie di inquadrature da proiettare di tipo “cinematografico tradizionale” complete di sincronizzazione sonora, in 3D, con correzione colore pronte per essere visionate alla fine di ogni giorno di riprese,” racconta Charlie.

IL MONTAGGIO DELLE IMMAGINI IN 3D

BAIT è la prima esperienza di montaggio in 3D per Rodrigo Balart. Lui e Kimble volevano mantenere il ritmo e lo stile dei film d'azione il che implicava sfatare il mito secondo il quale i film in 3D vengono montati più lentamente rispetto ai film in 2D.

Rodrigo spiega: "Quando si lavora con il 3D la narrativa e la recitazione non cambiano affatto. Di conseguenza, non avevo nessun'intenzione di sentire sulle spalle il peso della tecnologia in 3D in sala montaggio." Per evitare tutto questo, la sala montaggio è stata attrezzata con l'hardware Davio della Cine-tal che ha permesso di gestire simultaneamente flussi di immagini in 2d e 3D che andavano su monitor separati mentre Rodrigo montava in 2D e rivedeva in 3D. Sono stati pochissimi i casi in cui è stato necessario adattare o aggiustare il montato per il 3D.

"Siamo riusciti a farlo perché la stereografia era molto controllata sul set e poiché avevamo la Blackmagic che si occupava delle correzioni in 3D dei giornalieri. Con questo sistema i miei giornalieri avevano la convergenza adeguata all'azione che veniva misurata sul piano dello schermo. Con questo sistema sono riuscito a montare il film alla stessa velocità di un film in 2D perché comunque con un occhio potevo tenere tutta la situazione sotto controllo senza cambiare di piano, riducendo di conseguenza l'affaticamento degli occhi. Inoltre ritengo che questo fosse il film ideale per il 3D. Gran parte dell'azione si svolge in ambientazioni in 2D e mi riferisco alle scene nel supermercato e nel parcheggio sotterraneo, entrambi spazi chiusi con soffitti bassi. Trattandosi di spazi piuttosto limitati, il pubblico impiegherà pochissimo tempo per assorbire tutti gli elementi spaziali dei quali ha bisogno e non sarà costretto a dovere assorbire costantemente nuove informazioni spaziali. E questo facilita la fruizione di un'esperienza totale in 3D. Kimble e Ross sono stati bravissimi con le coperture."

LE DIFFICOLTA' RELATIVE AGLI EFFETTI SPECIALI

Per quanto riguarda gli effetti speciali, le maggiori difficoltà non riguardavano tanto il numero delle scene ma la complessità della resa stereoscopica e l'integrazione degli elementi generati al computer con il mondo sottomarino in 3D. Il film contiene tutta una serie di immagini incredibili, a partire da quella della devastante onda di tsunami alla quale bisogna aggiungere le immagini create al computer dei ferocissimi squali, degli uccelli o di altre creature marine, che sono state inserite e integrate alle immagini girate “dal vivo” per rendere al meglio la circostanza nella quale si sono trovati i nostri attori. E mentre la maggior parte degli effetti speciali sono stati lavorati e realizzati a Singapore dalla Blackmagic Design, lo tsunami e alcune sequenze minori sono state prodotte dalla Postmodern Sydney a Deluxe Australia.

Nelle sequenze iniziali del film, una devastante onda di tsunami intrappola i protagonisti all'interno del supermercato, e questa scena ha richiesto una

notevole quantità di effetti speciali “acquatici”. La scena dello tsunami inizia con immagini meno minacciose nelle quali vediamo l’acqua che si ritrae e l’onda che comincia a formarsi, ma la vera sfida è stata la panoramica dell’onda di tsunami nel momento in cui attraversa la spiaggia e si abbatte sugli edifici costieri. Dopo aver girato le immagini di copertura della spiaggia e delle strade, è stato necessario eseguire una ricerca architettonica che è servita per creare un accurato e credibile plastico in 3D che riproduce la strada principale completa di tutti gli edifici, per far sì che la simulazione digitale trovasse un ostacolo contro cui infrangersi. Alla fine, la scena è stata completata e rifinita con l’aggiunta degli alberi, delle auto e delle persone inghiottite o trasportate dall’onda.

La chiave di volta per non sbagliare nel realizzare questa sequenza è stata valutare attentamente il livello di pericolo percepito. I protagonisti del film sono minacciati da diverse cose: l’acqua che continua a salire, la possibili scosse di assestamento che generalmente seguono lo tsunami e il potenziale crollo degli edifici danneggiati dall’acqua. A tutto questo vanno aggiunte le tensioni e i problemi creati dallo scontro tra personalità diverse e dal conflitto di interessi. Ma comunque, il pericolo maggiore per tutti è rappresentato dallo squalo e i realizzatori hanno dovuto trovare la maniera per far sì che il pubblico percepisse – come i protagonisti – l’escalation del pericolo imminente, un’escalation che è stato possibile ottenere solo mostrando immagini sempre più violente. Dopo ogni attacco mortale, sembra che lo squalo diventi più aggressivo e arrabbiato. E il team responsabile degli effetti visivi è riuscito a creare tutto questo sfruttando i movimenti anche minimi, mettendo la macchina da presa a distanza ravvicinata, e mostrando nei dettagli il livello di distruzione causato dagli attacchi dello squalo, con immagini – naturalmente create al computer – di corpi dilaniati, falangi che galleggiano, o brandelli di mani che cadono al suolo causando un profondo senso di orrore. La parola chiave nelle sequenze create al computer è stata il crescendo di violenza che col passare del tempo diventa parte integrante dell’azione cosicché lo squalo, come il più tradizionale serial killer, si abbatte su di loro animato da un’incontrollabile sete di sangue e di aggressività.

CO-PRODUZIONE MUSICALE

Da una minuscola stanzetta buia di un parco industriale di Singapore al più importante studio di registrazione dell’Australia, il Trackdown Digital, l’evoluzione della colonna sonora di BAIT simboleggia un po’ lo spirito che ha caratterizzato l’intera collaborazione tra Singapore e l’Australia.

Accettando la sfida di comporre la colonna sonora del film in un tempo incredibilmente breve, i compositori di Singapore Joe Ng e Alex Oh si sono associati agli australiani della Trackdown Digital – il produttore della colonna sonora Jason Fernandez e il tecnico del suono, Tim Ryan – per dar vita alle loro composizioni. Come dice Joe Ng: “La cose sono andate velocissime e il fatto che Kimble fosse stato uno dei componenti della band degli Hoodoo Gurus, uno dei miei gruppi preferiti di tutti i tempi, mi ha ulteriormente galvanizzato. E come era possibile sbagliare? Alla fine è emerso che Kimble ha un talento eccezionale per la narrazione e un ingegno notevole”. Dopo aver trascorso giorni e notti a Singapore per comporre i 4 brani principali della colonna sonora (rispettivamente i pezzi musicali per lo squalo, l’amore, l’eroe e la rapina) e dopo averli completati

sfruttando Internet e skype per lavorare insieme a Kimble e Jason, con gli occhi ancora gonfi per le notti trascorse in bianco, i compositori si sono spostati a Sydney per prepararsi alla registrazione della colonna sonora con la squadra della Trackdown.

E alla fine è giunto il fatidico giorno dell'incisione. Per quanto riguarda le sessioni di registrazione presso lo studio Simon Leadley alla Trackdown, con la Sydney Scoring Orchestra diretta da Brett Kelly, Alex Oh ricorda: "Durante la registrazione dell'orchestra e del coro, ero molto nervoso ma anche pieno di meraviglia e stupore mentre sentivo le mie note prendere vita!" BAIT in 3D è un film che parla di pericolo, azione, paura e amore e tutto questo è espresso magistralmente anche dalla sua colonna sonora.

Joe cita i testi del brano Death Defying degli Hoodoo Gurus per definire l'esperienza vissuta con questo film: "Se c'è una cosa che ho imparato/E' che c'è un punto di non ritorno /Se questo deve essere il nostro destino /Non è questo il momento di avere esitazioni". E queste parole riassumono l'atteggiamento che abbiamo adottato per BAIT.

IL CASTING

Una delle fasi più delicate e importanti della pre-produzione è stata quella della scelta degli attori. I produttori e Kimble erano consapevoli della necessità di avere un gruppo forte e affiatato di attori, in grado soprattutto di attrarre un pubblico internazionale.

"Ho fatto tanti provini a Los Angeles e ho incontrato tanti giovani attori emergenti in America visto che all'epoca, a Los Angeles c'era un grande entusiasmo intorno al film. Ne parlavano tutti," ricorda Kimble.

"Quando siamo tornati in Australia ho ripensato a quello che avevo visto a LA e ho capito che tanti degli attori che avevano partecipato alle audizioni erano australiani. Mi sono reso conto che c'erano tanti giovani e talentuosi attori australiani che si stavano dando molto da fare anche all'estero, riuscendoci piuttosto bene. Cinque o sei anni fa, sarebbe stato molto difficile trovare una giovane star per un pubblico di adolescenti, soprattutto una star australiana capace di attrarre il pubblico nelle sale solo con la sua presenza. Era evidente che c'era una nuova generazione che si stava facendo strada e così abbiamo deciso di scegliere attori australiani che avessero una caratura internazionale."

E un nutrito gruppo formato da attori già affermati e da attori emergenti tutti australiani non si è fatto sfuggire l'occasione e ha voluto a tutti i costi partecipare al film. Si tratta di: Xavier Samuel (The Twilight Saga; Eclipse), Julian McMahon (Nip/Tuck), Sharni Vinson (Step Up 3D), Phoebe Tonkin (Tomorrow When the War Began), Dan Wyllie (Animal Kingdom) Alex Russell (Wasted on the Young), Martin Sacks (Underbelly), Cariba Heine (The Pacific), Damien Garvey (Daybreakers- L'ultimo vampiro) e due grandissime star di Singapore Adrian Pang e Qi Yuwu.

Una delle relazioni più importanti del film è quella tra Josh (Xavier Samuel) e Tina (Sharni Vinson); per questo motivo era fondamentale che tra i due ci fosse un'alchimia credibile e realistica, in grado di reggere per tutto il film. Kimble spiega cosa aveva immaginato sin dall'inizio per quanto riguarda le caratteristiche di questa coppia: "Sono la tipica coppia di ragazzi che frequentano la spiaggia. Lui

vorrebbe diventare bagnino, lei è la tipica ragazza da spiaggia... quando li vedrete sullo schermo capirete che non mi sono sbagliato e che la coppia funziona.”

Uno dei momenti chiave per Sharni è quando il suo personaggio s’imbatte in Josh, che ora lavora al supermarket. In quel momento la ragazza è costretta suo malgrado a fare i conti con il suo passato e tutte le tensioni e i sentimenti ancora non risolti riemergono all’improvviso.

Tutti gli attori hanno commentato gli sforzi fatti da Kimble per rendere il set un luogo divertente e piacevole nonostante fossero costretti a lavorare dentro l’acqua. Gli addetti del reparto costumi e gli assistenti alla regia erano sempre pronti a dare una mano con una vestaglia, una borsa dell’acqua calda mentre Kimble suonava musica rock tra un ciack e l’altro per tenere su il morale. Sharni si è divertita molto a lavorare con Kimble e lo trova un regista fantastico dal quale esser diretti. “Ha un’enorme fiducia negli attori, e questo si vede. Ci ha dato tanta libertà e tanto potere e ci ha permesso di fare le nostre scelte. Certo, quando non era soddisfatto di quello che facevamo ci correggeva ma non è il tipo di regista che ti dice di fare esattamente quello che ha in testa e che ha previsto. Lascia molto spazio agli attori. Ti dice: tu sei l’attore e quindi recita. Fai il tuo lavoro e vediamo cosa succede. Credo che sia una maniera brillante per affrontare questo mestiere perché concede a tutti tanta libertà e permettendo a tutti di dare il proprio contributo; e poi è una persona molto gentile.”

Xavier ha trovato molto interessante il fatto che il suo personaggio diventasse una sorta di maschio alfa all’interno del gruppo; “Il personaggio di Julian McMahon è piuttosto imponente e poi c’è Martin Sacks, un funzionario di polizia e uomo d’azione. Ma il fatto ha voluto che il personaggio di Marty venga ferito piuttosto gravemente e non sia più nella posizione di assumere il controllo della situazione... mentre per quanto riguarda il personaggio di Doyle (McMahon)... è la sua moralità ad essere messa in discussione visto che ha appena tentato di rapinare il supermercato; e a quel punto subentra Josh che è in cerca di una sorta di redenzione. Ma come ho detto prima, si tratta di un film corale e quindi di uno sforzo collettivo perché sono tutti coinvolti nel tentativo disperato di uscirne vivi.”

E anche se gli attori hanno trascorso gran parte delle riprese sott’acqua, nessuno si è lamentato. Anzi molti degli attori hanno affermato che recitare immersi nell’acqua e aver girato il film in continuità, ha sicuramente facilitato il loro compito: “Non è stato poi così difficile calarsi nei rispettivi ruoli perché lo squalo sembrava vero, il set era incredibile e con tutti quei cadaveri e sangue finto in giro ci sembrava veramente di vivere quell’esperienza,” dichiara Lincoln Lewis.

GLI ATTORI

XAVIER SAMUEL – Josh

Negli ultimi anni, l'attore australiano Xavier Samuel si è guadagnato l'attenzione del pubblico internazionale grazie ad alcune interpretazioni memorabili e sta diventando uno degli attori più dinamici e versatili della sua generazione.

Xavier ha interpretato di recente il terzo capitolo della saga Twilight, Eclipse nel quale era Riley, un vampiro appena nato. Nel 2011 ha recitato accanto a Rhys Ifans e Vanessa Redgrave nel film di Roland Emmerich Anonymous, dramma storico che sostiene che William Shakespeare non sia il vero autore delle opere attribuitegli.

La sua carriera cinematografica comprende Road Train, thriller soprannaturale ambientato nell'outback australiano e diretto da Dean Francis e interpretato dall'attrice emergente Sophie Lowe; Tre uomini e una pecora, diretto dal regista pluripremiato Stephan Elliot, già regista di Priscilla la regina del deserto, una commedia australiana che racconta la storia di uno sposo, dei suoi tre testimoni e delle loro rocambolesche vicende durante i preparativi delle nozze. Tra gli altri suoi film ricordiamo The Loved Ones diretto da Sean Byrne, presentato al Melbourne International Film Festival nel luglio 2009. The Loved Ones ha anche partecipato al Toronto International Film Festival nel settembre 2009 dove ha vinto il premio del pubblico Midnight Madness. Ha recitato accanto a Mia Wasikowska nel film drammatico September, presentato al Melbourne International Film Festival dove è stato accolto con grande interesse dal pubblico e della critica ed è stato presentato anche al Festival di Berlino e a quello di Toronto. Ricordiamo inoltre il film sul surf Newcastle, presentato al Tribeca International Film Festival.

Xavier ha debuttato sul grande schermo con il film indipendente 2:37, che raccontava una giornata nella vita di sei studenti che si conclude con un devastante suicidio. Diretto dall'esordiente Murali K. Thalluri e interpretato da una serie di attori praticamente sconosciuti, è stato presentato al Festival di Cannes 2006 nella sezione Un Certain Regard, dove ha ricevuto critiche eccellenti. Xavier ha da poco terminato le riprese del film sul surf Drift. Ambientato negli anni 1970, il film segue le vicende dei fratelli Fisher alle prese con una nuova vita in una remota cittadina costiera dell'Australia dove devono lottare contro onde assassine e una città conservatrice mentre tentano di costruire una moderna industria del surf. Il film è stato girato in esterni a Perth ed è interpretato anche da Sam Worthington.

Il suo prossimo film sarà una produzione franco-australiana The Grandmothers, ispirata al romanzo della scrittrice australiana Doris Lessing, interpretato anche da Naomi Watts e Robin Wright. Racconto erotico di un amore incauto e della forza dell'amicizia femminile, il film segue le vicende di due amiche che s'innamorano dei rispettivi figli adolescenti.

Xavier si è diplomato alla Adelaide's Flinders University Drama Centre nel 2005.

JULIAN MCMAHON – Doyle

Julian McMahon si è guadagnato l'attenzione del pubblico internazionale con il suo lavoro cinematografico e televisivo. Il ruolo che lo ha reso famoso è quello del dottor Christian Troy, l'affascinante chirurgo plastico della serie di successo internazionale Nip/Tuck. McMahon è stato candidato al Golden Globe come Migliore Attore in una Serie Televisiva – nel 2005 e ha vinto il premio come migliore attore dell'Australian Film Institute nel 2007.

McMahon ha anche interpretato il ruolo del cattivo Victor Von Doom nel film della 20th Century Fox e Marvel Studio I fantastici 4 e del sequel I fantastici 4 e Silver Surfer. Diretto da Tim Story, McMahon ha recitato accanto ad un cast stellare che comprendeva Jessica Alba, Michael Chiklis, Ioan Gruffudd, e Chris Evans. Nel 2007, McMahon ha recitato accanto a Sandra Bullock nel film della Tri-Star/MGM Premonition. Nel 2011, ha completato le riprese di Faces in the Crowd accanto a Milla Jovovich, e il mega-thriller Red basato sulla mini serie di Warren Ellis dove ha recitato accanto a John Malkovich e Bruce Willis. Di recente, ha terminato la lavorazione del film indipendente Fire with Fire con Josh Duhamel e Rosario Dawson. McMahon ha vinto il premio "Excellence in Entertainment" per il contributo dato all'industria dello spettacolo durante il G'Day USA: Australia Week 2008, celebrazione annuale della cultura australiana sponsorizzata dal Consolato australiano.

SHARNI VINSON – Tina

Sharni Vinson è un'attrice molto stimata la quale ha interpretato di recente il ruolo della protagonista Erin nel film acclamato dalla critica You're Next.

Tra gli altri suoi film ricordiamo il ruolo della protagonista Tara in Blue Crush 2 e l'interpretazione del terzo capitolo della saga della Disney Step Up 3D film di maggior successo commerciale della serie.

Passando al piccolo schermo, Sharni ha avuto piccoli ruoli in Cold Case, Navy NCIS, My Boys e CSI NY. L'attrice è conosciuta e amata dal pubblico australiano soprattutto per il ruolo di Cassie Turner interprete della popolare serie televisiva di Channel Seven Home & Away, per il quale ha ottenuto una candidatura al premio Logie come Migliore Giovane Promessa.

Sharni è anche una danzatrice professionista con una formazione solida di danza classica, danza jazz, tip tap e danza contemporanea; è inoltre un'apprezzata cantante ed ha avuto un contratto con la Sony Australia come componente della band femminile Foxfire IV.

Tra i suoi progetti futuri ricordiamo il ruolo di Katie nel film No Man's Land, attualmente in fase di pre-produzione.

PHOEBE TONKIN – Jaime

La prima apparizione televisiva di Phoebe Tonkin è stata nel programma australiano per adolescenti H2O: Just Add Water, dove interpretava la protagonista, Cleo Sertori, ruolo che le è valso una candidatura al premio AFI come migliore attrice in una serie drammatica televisiva.

Phoebe è apparsa su riviste quali Instyle, Teen Vogue (USA), e Glamour (USA) ed è stata la protagonista di numerose campagne australiane tra cui quelle di Bonds e

Cotton On. Inoltre è stata ambasciatrice per Cotton On & Beyond Blue's "Talk About It Campaign".

Tra le sue interpretazioni, ricordiamo la partecipazione alla serie australiana Packed To The Rafters e un piccolo ruolo in Home And Away; passando al cinema, ricordiamo il film campione d'incassi Tomorrow, When The War Began. Phoebe è attualmente impegnata nelle riprese di una serie televisiva americana, Secret Circle.

MARTIN SACKS – Todd

Martin lavora al cinema, televisione e teatro da più di 30 anni. Ricordando alcuni dei suoi ruoli cinematografici e televisivi citiamo Emoh Ruo, Slate, Wyn and Me, Love in Limbo, The Cup, This Dog's Life e il film francese La Tricheuse con Kristen Scott Thomas.

Passando al piccolo schermo, ricordiamo le miniserie Do or Die, Fields of Fire e il telefilm My Husband, My Kille dove interpreta il protagonista Andrew Kalajzic.

Ma è stato il film poliziesco Blue Heelers a consacrarlo tra i migliori attori australiani, film che gli è valso anche 5 Logies d'argento come migliore attore.

Martin è passato dietro la macchina da presa per dirigere il suo primo lungometraggio, Crushed presentato al LA International Film Festival; ricordiamo inoltre la regia di numerosi episodi di Blue Heelers e della serie medica, All Saints. Dopo essersi fatto le ossa dietro la macchina da presa, ha ottenuto il ruolo di Mario Condello nel thriller acclamato da pubblico e critica Underbelly.

Da allora ha interpretato diverse serie televisive tra cui ricordiamo City Homicide, Sea Patrol, Rescue: Special Ops, Lowdown, Offspring, Jack Irish e The Straits per la ABC.

ALICE PARKINSON – Naomi

Dopo il diploma conseguito al Victorian College of the Arts, Alice ha sempre lavorato al cinema, televisione e a teatro in Australia.

Cominciando dal cinema, ricordiamo il lungometraggio di Simon Wincer The Cup, e il film d'azione e avventura Sanctum 3D prodotto da James Cameron. Inoltre è apparsa nel film di Spike Jonze Where the Wild Things Are; Mao's Last Dancer diretto da Bruce Beresford e Wolverine di Gavin Hood.

Alice ha lavorato in televisione interpretando la serie di grande successo All Saints, le serie della ABC 30 Seconds, Dance Academy, e Blue Water High, e The Strip della Nine Network. Inoltre ha interpretato la serie pluripremiata di Tom Hanks e Steven Spielberg, The Pacific, oltre alla serie prodotta da Steven Spielberg Terra Nova. Tra breve la vedremo nell'atteso film della Screentime Brothers In Arms e in Reef Doctors, entrambi trasmessi da Network Ten.

Passando al teatro ricordiamo gli spettacoli con la Sydney Theatre Company come La bisbetica domata; lo spettacolo del Griffin Theatre, The Peach Season e Lady Macbeth of Mtsensk di B Sharp al Belvoir Street Theatre. Alice è stata anche la protagonista di alcune produzioni di Sogno di una notte di mezza estate, Le tre sorelle e New Anatomies.

DAN WYLLIE – Kirby

Il ruolo che ha cambiato la vita a Dan nel 1990 è stato quello nel film Spotswood accanto a Anthony Hopkins, seguito da interpretazioni di rilievo in film quali Le nozze di Muriel, Romper Stomper, Holy Smoke, La sottile linea rossa, Peter Pan, Animal Kingdom e il film prodotto da James Cameron Sanctum.

Passando al piccolo schermo, Dan è stato tra gli interpreti della serie pluripremiata Love My Way per il quale ha vinto il premio TV Week Silver Logie come Migliore Attore nel 2006. Tra gli altri ruoli televisivi di rilievo ricordiamo quelli in Bad Cop, Underbelly, Two Twisted e quello della serie della ABC Bastard Boys e Curtin. Inoltre è stato il protagonista della mini serie della ABC The Shark Net, adattamento delle memorie di Robert Drewe.

Dan collabora da tempo con il Company B Belvoir Theatre di Sydney per il quale ha interpretato The Lieutenant of Inishmore, The Alchemist, Suddenly Last Summer, Twelfth Night, Summer of the 17th Doll; ricordiamo inoltre la partecipazione alla memorabile tournée internazionale dello spettacolo di Tim Winton, Cloudstreet dove interpretava Fish Lamb.

Nel 2011 ha interpretato The Hunter accanto a Willem Dafoe e Sam Neill e tra breve lo vedremo nel film in uscita di Rolf de Heer, The King is Dead.

ALEX RUSSELL – Ryan

Il ventiquattrenne Alex Russell, diplomatosi al NIDA, è stato uno dei pochi studenti ad ottenere un ruolo cinematografico prima del diploma. In Wasted On The Young, Alex interpreta un atleta e spacciatore di droga che gestisce il campus scolastico con il suo fascino manipolatore. Quando una studentessa giovane e carina (Adelaide Clemens) respinge le sue avances preferendogli il fratellastro, si innesca una serie di eventi che copriranno di ridicolo i due fratelli.

Alex ha interpretato il suo primo film americano, Almost Kings diretto da Philip G Flores.

Tra breve lo vedremo accanto a Dane Dehaan e Michael B. Jordan nel film della Fox Chronicle, nei panni di uno dei tre amici che traggono poteri speciali da una misteriosa sostanza e che poi si scagliano l'uno contro l'altro quando emergono i primi problemi.

LINCOLN LEWIS – Kyle

Vincitore del recente premio "Stella maschile del futuro" all'Australian International Movie Convention, Lincoln Lewis ha all'attivo diversi successi nonostante la giovane età.

Lincoln ha iniziato a recitare a 13 anni e ha avuto piccoli ruoli in programmi televisivi quali H2O: Just add water Mortified, e Aquamarine. Nel 2006, Lincoln ha ottenuto il ruolo del protagonista – Aaron – del film Voodoo Lagoon accanto a John Noble (Il signore degli anelli). Nel 2007 è entrato a far parte del cast di Home and Away, dove ha interpretato il personaggio di Geoff Campbell e successivamente ha vinto il premio Logie come Most Popular New Male Talent. Successivamente ha ottenuto il ruolo del protagonista Kevin Holmes, nell'epico film australiano Tomorrow when the War Began uscito in tutto il mondo il 2 settembre 2010. Tra i progetti realizzati nel 2010 ricordiamo il piccolo ruolo in

Rescue Special Ops accanto a Peter Phelps e il ruolo del protagonista nel lungometraggio 33 Postcards con Guy Pearce e Claudia Karvan.

Nel 2011 Lincoln ha interpretato Dylan nella serie televisiva della Foxtel SLiDE seguito dall'interpretazione del ruolo di Bruce Higgs su channel Nine, Underbelly - Razor. Attualmente Lincoln è sul piccolo schermo nel ruolo di Chad della serie di Network nine Tricky Business.

CARIBA HEINE - Heather

Cariba è un'attrice e danzatrice di successo. Si è diplomata alla National Capital Acting School e ha frequentato il Legs Dance Studio. E' conosciuta soprattutto per il ruolo della protagonista Rikki Chadwick della popolare serie televisiva di Channel Ten H2O Just add water.

Cariba è stata anche la protagonista dei cortometraggi At the Tattooist e Ballistic Sessions.

In televisione ricordiamo l'interpretazione di Dance Academy, Blue Water High e il ruolo di Caroline Byrne in A Model Daughter The Caroline Byrne Story; ricordiamo anche il telefilm Blood Brothers e la serie prodotta da Stephen Spielberg The Pacific.

ADRIAN PANG - Jessup

Dopo la laurea alla Keele University in giurisprudenza e filosofia, Adrian ha lavorato per otto anni come attore in Gran Bretagna dove ha calcato le scene interpretando spettacoli quali Hair in scena all'Old Vic nel West End; è stato Oberon in Sogno di una notte di mezza estate; Dromio di Siracusa in The Comedy Of Errors. Ricordiamo inoltre The Magic Fundoshi (Migliore Commedia al London Fringe Theatre Awards); The Mens Womb; A Christmas Carol; Tormented; The Circles of Paradise; One For The Road; Sleeping Beauty; New Territories; Take Away; Leaving Turnpike Lane e Privates On Parade. Passando alla televisione inglese ricordiamo The Fragile Heart; Lovejoy; Arabian Nights; The Bill; Happiness; Bugs; Call Red; Taggart; The Knock e Trauma.

Per quanto riguarda il cinema, sempre in Gran Bretagna, ricordiamo il ruolo del protagonista in Spiralling (Miglior Film all'International Solidarity Festival); SpyGame con Brad Pitt e Robert Redford; Nightwatch con Pierce Brosnan; Everybody Loves Sunshine con David Bowie; Peggy Su!; Night Swimmer; Yellow Fever; A Brief Walk; Offending Angels e Second Generation.

Dopo il trasferimento a Singapore con la famiglia, nel 2001 ha calcato le scene interpretando ruoli quali Amleto e Macbeth oltre a spettacoli più moderni quali La piccola bottega degli orrori; Into The Woods; The Glass Menagerie, They're Playing Our Song con Lea Salonga; ricordiamo anche il film di Glen Goei Forever Fever. Passando al piccolo schermo ricordiamo i drammi cinesi Portrait of Home e Nanny Daddy; i programmi inglesi Ah Girl (Vincitore del premio Migliore Attore in una Commedia agli Asian Television Awards); Red Thread (Vincitore del premio per il Migliore Attore in una Serie drammatica agli Asian Television Awards); Polo Boys; The Pupil (Season 1 & 2); Parental Guidance (Stagioni 1 & 2); Maggi and Me; Pulau Hantu; Do Not Disturb; 9 Lives; Durian King e l'acclamata Six Weeks, da lui creata e scritta.

E' stato conduttore di diversi spettacoli di varietà alla televisione cinese e di giochi televisivi quali Deal Or No Deal.

Passando ad anni più recenti, i suoi film includono Holiday; I Do I Do; Gone Shopping; The Carrot Cake Conversations e The Blue Mansion.

Adrian è il direttore artistico di Pandemonium Productions, compagnia teatrale che ha messo in scena il suo spettacolo inaugurale The Full Monty nel giugno 2010. Il secondo spettacolo, messo in scena nel febbraio 2011 è stato Closer di Patrick Marber seguito dall'acclamata commedia Dealer's Choice. La produzione del febbraio 2012 è il musical rock Spring Awakening, che sarà seguito a settembre dalla satira dark Swimming With Sharks. Adrian è rappresentato da FLY Entertainment.

QI YUWU – Steven

Qi Yuwu ha interpretato numerose produzioni internazionali tra cui ricordiamo The Home Song Stories (Singapore– Australia) e i blockbuster cinesi 14 Blades e Painted Skin. E' stato in testa al box office cinese con film quali 881 e 12 Lotus. Il suo successo in Cina gli è valso un ruolo in Founding Of A Party, sequel attesissimo di Founding Of A Republic, film campione d'incassi della storia del cinema cinese.

Unico attore di Singapore di fama internazionale, accanto a pesi massimi quali Jackie Chan, Jet Li, Zhou Xun, Liu Ye e Tang Wei, la sua partecipazione a questo film testimonia il suo successo crescente e la sua statura di star internazionale.

Yuwu ha ottenuto la candidatura al premio come miglior Attore dell'Australian Film Institute per l'interpretazione accanto a Eric Bana, di un cuoco immigrato nella Melbourne degli anni 60 in The Home Song Stories.

I REALIZZATORI

KIMBLE RENDALL – Regista

Il regista e sceneggiatore Kimble Rendall ha cominciato a scrivere e produrre lungometraggi quando era ancora a scuola prima di diplomarsi in Arte della Comunicazione e Mass Media (Film Major). Si è fatto le ossa lavorando all’Australian Broadcasting Commission (ABC) dove è diventato addetto al montaggio; ha lavorato per la BBC a Londra e per i quattro principali network televisivi australiani montando documentari, servizi di cronaca, reportage politici e serie televisive. Come addetto al montaggio freelance ha seguito il montaggio di film a budget ridotto e di alcuni documentari tra cui ricordiamo My Survival As An Aboriginal, vincitore del premio Rouben Mammoulian al Sydney Film Festival. Insieme ad alcuni amici musicisti ha formato una band, gli XL Capris con la quale ha ottenuto una discreta notorietà in Australia. Insieme a Dave Faulkner ha poi formato un altro gruppo musicale, The Hoodoo Gurus, che ha riscosso un enorme successo in Australia e conta fan sparsi in tutto il mondo. Kimble ha vinto importanti premi in pubblicità tra cui il Leone di Cannes e nel 2008 è stato inserito nella Aria Hall of Fame.

Nel 1984 ha iniziato a dirigere video musicali e dopo aver vinto diversi premi locali e internazionali è stato eletto miglior regista australiano di video musicali (Rolling Stone Magazine). Ha gestito la sua società di produzione di video musicali per tre anni ed è stato il regista della seconda unità di alcune miniserie televisive. Nel 1994 ha fondato la Flat Rock Pictures, una società di produzione di spot pubblicitari che però ha prodotto anche tre cortometraggi e che è attualmente impegnata nello sviluppo di un certo numero di lungometraggi. Kimble ha diretto la commedia dell’orrore per adolescenti Cut in 2000; è stato regista della seconda unità per due capitoli della saga Matrix The Matrix Reloaded, Matrix Revolutions, e del gioco Enter The Matrix. Tra i suoi film più recenti come regista della seconda unità, ricordiamo I Robot, di Alex Proyas e Casanova di Lasse Hallstrom; e anche Ghost Rider, Underworld: La ribellione dei Lycans e Knowing con Nicholas Cage.

GARY HAMILTON – Produttore

Gary Hamilton ha iniziato la carriera nell’industria cinematografica nel 1979 svolgendo diversi ruoli per Hoyts. Nel 1984 ha lasciato l’Australia per dirigere la Australian Film Commission in Europa, ed è tornato a casa nel 1990 per fondare la Beyond Films, la prima società australiana ad occuparsi della vendita di film stranieri, che nel 2000 aveva un giro d’affari di più di 20 milioni di dollari e uno staff composto da 13 persone.

In dieci anni, Gary ha trasformato la Beyond Films in una delle società di vendite cinematografiche di maggior successo del mondo. Ha partecipato al lancio della carriera di talenti quali Russell Crowe, Cate Blanchett, Baz Luhrman, Hugh Jackman e Heath Ledger.

La rivista dello Screen International nel giugno del 2011 ha definito Gary Hamilton la persona più influente nel settore privato dell'industria cinematografica australiana e l'anno scorso la rivista Encore ha inserito Gary tra i 10 professionisti più potenti dell'intero settore cinematografico in Australia.

Nel 2002 Gary Hamilton ha fondato la Arclight Films, oggi diventata una delle maggiori società al mondo nel settore della vendita di film. La Arclight Films ha venduto più di 130 film tra cui il film vincitore dell'Oscar per il Miglior Film del 2004 Crash, e il candidato al Golden Globe per il Miglior Film nel 2007 Bobby. Da quando ha fondato la Arclight, Gary Hamilton ha prodotto anche Salvation Boulevard (2010) con Pierce Brosnan, Greg Kinnear e Jennifer Connelly, The Bank Job (2008) con Jason Statham, Romulus, My Father (2007) con Eric Bana, Lord Of War (2005) con Nicolas Cage e Ethan Hawke, Il mercante di Venezia (2004) con Al Pacino e Wolf Creek (2005). Tra gli altri film da lui prodotti ricordiamo Tre uomini e una pecora (2011) di Peter Elliott e Mental (2011), di P.J. Hogan con Toni Collette, Liev Shrieber e Anthony LaPaglia. Arclight Films comprende anche le consociate Darlight e Easternlight.

TODD FELLMAN – Produttore

Nel 1991, dopo la laurea conseguita alla Tulane University di New Orleans con specializzazione in Comunicazione, Todd si è trasferito in Australia per uno stage presso i Village Roadshow Pictures.

Giunto in Australia proprio mentre numerose produzioni cinematografiche si spostavano all'estero, Fellman ha deciso di restare sulla Gold Coast e negli otto anni successivi è stato aiuto regista per più di 25 lungometraggi e produzioni televisive realizzati in Australia o all'estero, tra cui ricordiamo due film di grande successo, La sottile linea rossa e Ladri per amore.

Nel 1998 Fellman ha prodotto McArthur's Dream documentario di un'ora sull'industria della lana in Australia interpretato da Jack Thompson. Il documentario è stato trasmesso su Channel 7 ed è stato girato in esterni in giro per il mondo in luoghi quali New York, Londra, Roma, Tokyo e Pechino.

Nel 2000, Fellman ha fondato la Franchise Pictures Australia una società di servizi in loco per la Franchise Pictures LLC, importante società di produzione e vendite cinematografiche americana.

Nel 2004/05 Fellman ha lanciato una società di produzione, la Story Bridge Films e in associazione con Film Graphics, ha prodotto il thriller psicologico di David Denneen Restraint distribuito in Australia dalla Madman e negli Stati Uniti dalla consociata della Lionsgate, la Grindhouse.

Nel 2006/07 Fellman ha co-prodotto il thriller sui vampiri dei fratelli Spierig Daybreakers–L'ultimo vampiro, con Ethan Hawke, Claudia Karvan, Sam Neill e Willem Dafoe. Distribuito in tutto il mondo dalla Lionsgate, il film ha ottenuto un grande successo di pubblico incassando 30 milioni di dollari nel solo mese di gennaio 2010 e diventando uno dei 10 maggiori successi commerciali australiani di tutti i tempi.

Nel 2007/2008 Fellman è stato produttore australiano di Under The Sea 3D, un film per lo schermo Imax 3D ambientato sott'acqua, e diretto dall'acclamato regista/direttore della fotografia Howard Hall. Il film è stato girato in esterni

Australia e Indonesia ed è stato distribuito in tutto il mondo dalla Warner Bros nel febbraio 2009.

Nel 2010/11 Fellman ha prodotto BAIT 3D in associazione con Arclight, oltre alla commedia diretta da Stephan Elliot Tre uomini e una pecora.

Il suo progetto più recente è la commedia di PJ Hogan Mental con Toni Collette, Anthony Lapaglia, Liev Schreiber e Rebecca Gibney che verrà distribuita dalla Universal a fine 2012.

PETER BARBER – Produttore

Peter Barber ha iniziato la carriera presso la AAV Australia, (oggi Digital Pictures), dimostrando presto le sue ottime qualità come montatore. Successivamente si è trasferito in Asia dove ha svolto un ruolo di primo piano nel settore della post-produzione cinematografica.

La sua carriera è fatta di programmi televisivi, documentari e lungometraggi: è stato addetto al montaggio e supervisore alla post produzione di film di grande successo prodotti a Singapore tra cui 'The Teenage Textbook Movie' (1998) e 'Song of the Stork' (2002); supervisore della post produzione per il film pluripremiato 'Dance of the Dragon' (2008), con Jason Scott Lee.

Le sue ampie conoscenze coprono l'intero settore della post produzione anche se la sua vera passione – e il suo talento – si concentrano sulle nuove tecnologie e lo sviluppo di flussi di lavoro, settori nei quali ha dimostrato di eccellere gestendo il settore video della Apple Computer nella zona Asia Pacifico per 3 anni, dal 2001 al 2004.

Socio fondatore della Blackmagic Design, una delle società più innovative del settore oltre che produttrice di tecnologia video all'avanguardia, Peter ha anche fondato la divisione post produzione della Blackmagic Design con sede a Singapore nel 2004. In qualità di primo centro di post produzione di questo genere della regione, la società è cresciuta rapidamente e oggi vanta la maggiore infrastruttura in HD, DI e 3D Stereoscopic di tutta l'Asia.

Sfruttando il settore R&D e il supporto tecnico della Blackmagic Design e in particolare grazie ad alcuni prodotti chiave della Blackmagic Design quali l'ultimissimo sistema di selezione colore in tempo reale stereoscopico DaVinci Resolve, Peter ha permesso alla sezione post produzione della Blackmagic Design di Singapore di diventare il leader nella post produzione stereoscopica in 3D occupandosi dei giornalieri in S3D, del montaggio, delle inquadrature 400 VFX e del DI finale per BAIT in 3D.

CHRIS BROWN – Produttore esecutivo

Chris Brown ha iniziato la carriera cinematografica come Amministratore Delegato della Palace Productions di Stephen Woolley. In quella veste ha prodotto In compagnia dei lupi; Mona Lisa, vincitore di due Golden Globe e candidato a un Oscar; Absolute Beginners e Siesta con Ellen Barkin. Alla fine degli anni 1980, Brown era a capo della Comic Strip Film Company collaborando con Rik Mayall, Jennifer Saunders, Robbie Coltrane, Alexei Sayle e Dawn French.

Nel 2004 Brown ha prodotto il film epico australiano La proposta una co-produzione anglo-australiana interpretata da un cast stellare che comprendeva Guy Pearce, Ray Winstone, Danny Huston, John Hurt e Emily Watson. La

sceneggiatura originale era stata scritta dall'icona della musica Nick Cave e il film era stato diretto da John Hillcoat. La proposta ha vinto il premio IF Lexus come Miglior Film Australiano del 2005 e quattro premi AFI. Ed è stato selezionato per i festival di Toronto, Sundance, Berlino; ricordiamo inoltre la vittoria del premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Venezia. Nel 2008 la Pictures in Paradise ha prodotto Triangle (con Melissa George, Liam Hemsworth e Michael Dorman), diretto da Christopher Smith (Creep, Severance e Black Death).

Nel 2009 Brown ha Daybreakers–L'ultimo vampiro (con Ethan Hawke, Willem Dafoe, Isabel Lucas e Sam Neill) diretto dai fratelli Spierig Brothers, uscito in 2.500 sale negli Stati Uniti. Daybreakers–L'ultimo vampiro ha vinto il premio AFI per gli Effetti Speciali. Brown è attualmente impegnato nella produzione di The Railway Man con Colin Firth e Jeremy Irvine. Nel 2004 Brown ha vinto il premio per il Miglior Produttore Indipendente dell'Anno assegnatogli dalla Australian Producers Association (SPAA).

MIKE GABRAWY – Produttore esecutivo

Dopo aver svolto tutte le possibili mansioni nel settore della post produzione occupandosi di film importanti tra cui Una pallottola spuntata 33 1/3: L'insulto finale, La piccola principessa, Stargate, Waterworld e Independence Day, negli anni 1990 Mike Gabrawy è entrato in qualità di dirigente alla società tedesca Constantin Films dove si è occupato dell'acquisizione e sviluppo del gioco per la Sony PlayStation Resident Evil diventato il maggior successo cinematografico dell'anno della Sony Screen Gems e iniziatore di una delle saghe di maggior successo di tutti i tempi, che ha incassato più di 500 milioni di euro nel mondo, seconda solo a quella di Spiderman, sempre della Sony. Oltre a Resident Evil, Gabrawy ha partecipato attivamente allo sviluppo di numerosi progetti della Constantin Films tra cui i classici ispirati ai fumetti I fantastici quattro e Silver Surfer.

Gabrawy è entrato alla Arclight Films all'inizio del 2008 fondando l'infrastruttura di produzione e sviluppo della Arclight. In breve tempo, Gabrawy ha prodotto o sviluppato numerosi progetti di alto livello. Oltre a BAIT, è attualmente occupato su vari progetti che sono in diverse fasi di sviluppo, produzione o post-produzione tra cui The Courier diretto dal candidato all'Oscar Hany Abu-Assad (Paradise Now), una versione con veri attori di Mulan interpretata da Zhang Ziyi e Cuore di tenebra, una versione futurista del classico di Joseph Conrad.

IAN MAYCOCK – Produttore esecutivo

La vecchia passione di Ian Maycock per la creatività e i media si evince dalla varietà di ruoli chiave che ha svolto nell'industria. Abile nella direzione, nel marketing, negli affari commerciali e creativi, Ian è stato dirigente di primo livello in diverse società che si occupano di produzione di programmi televisivi, film e spot pubblicitari, post produzione, progettazione e supervisione effetti speciali, suono, laboratori cinematografici, e si è occupato di quasi tutti gli aspetti dell'industria dei media nella zona Asia – Pacifico.

Prima di fondare la Blackmagic Design Films, Ian è stato amministratore delegato e direttore degli affari commerciali della sede della Technicolor in Thailandia dove dirigeva il laboratorio e i servizi di post produzione di vari clienti tra cui la Disney,

la Warner e la United e operava in territori quali Sudafrica, Australia, Nuova Zelanda e l'intero continente asiatico.

Prima di entrare alla Technicolor, Ian è stato dirigente di diverse reti televisive tra cui la Star TV di Hong Kong e l'Astro della Malesia. Grazie alla lunga esperienza maturata nella post produzione audio e video lavorando per società australiane quali Soundfirm, Iloura, The Post Lounge e AAV, Ian ha una profonda conoscenza della tecnologia. Avendo lavorato in diversi paesi nella zona Asia-Pacífico, Ian adora muoversi e operare in ambienti culturali e politici diversi.

PAUL STEVENS – Co- Produttore

I 17 anni trascorsi da Paul nell'industria cinematografica e televisiva gli hanno regalato un bagaglio di esperienze dirette sia di produzione sia di post produzione. Arrivato a Singapore nel 1995, Paul ha scritto e prodotto documentari, serie televisive e TVC per Australian Yellow River Network, prima di fondare due fortunate società di produzione che si occupavano della produzione di contenuti destinati all'intero continente asiatico.

Nei sette anni durante i quali si è occupato di produzione, Paul ha creato personalmente quattro serie televisive pluripremiate e più di 100 spot pubblicitari, video aziendali e documentari per clienti quali Citibank, LG, Volvo, Nokia e Sony – ottenendo riconoscimenti regionali e internazionali per il suo lavoro.

Nel 2002, la passione di Paul per gli effetti visivi e il design lo ha portato ad occuparsi di post produzione diventando il produttore esecutivo della società con sede a Singapore, Digipost, dove ha realizzato campagne regionali per HBO, MTV e Singapore Airlines.

In cerca di sfide più impegnative, Paul è entrato alla Blackmagic Design nel 2005 come Produttore esecutivo e direttore dello sviluppo commerciale; le sue competenze in materia di produzione, marketing e gestione sono state fondamentali per la crescita della società che è diventata una delle maggiori società di post produzione di tutta l'Asia.

Nel corso degli ultimi sette anni, Paul ha partecipato direttamente e attivamente alla crescita della Blackmagic Design e al passaggio al cinema, seguendo le operazioni a partire dal primo film 'Dance of the Dragon' del 2008; nel 2009 ha partecipato alla creazione e alla gestione della Blackmagic Design Films, il braccio produttivo cinematografico e co-produttore di BAIT in 3D.

RUSSELL MULCAHY – Sceneggiatore e Produttore esecutivo

Le opere del regista australiano Russell Mulcahy sono caratterizzate da un montaggio rapido, carrellate e da luci molto forti. Dopo il trasferimento in gran Bretagna nel 1976, Mulcahy ha realizzato dei video musicali di grande successo per diversi musicisti per inglesi quali XTC, The Vapors oltre al video epocale per The Buggles, Video Killed The Radio Star, che è stato il primo video musicale trasmesso da MTV nel 1981. Alla metà degli anni 1980 Mulcahy era già uno dei più richiesti realizzatori di video musicali del mondo, avendo diretto videoclip per alcuni dei maggiori musicisti dell'epoca tra cui ricordiamo Elton John, Duran Duran, Spandau Ballet, Rod Stewart, Billy Joel e The Rolling Stones. Passando alla regia cinematografica, è diventato famoso dopo aver diretto il classico diventato

un “cult” Highlander, con Christopher Lambert con le musiche dei Queen. I suoi film più recenti sono diventati tutti dei “cult movie” del genere horror come per esempio Zen In The Art Of Slaying Vampires del 2009 e The Courier in 2010. Il suo prossimo film dopo BAIT 3D sarà Teen Wolf.

JOHN KIM – Sceneggiatore

Bait è il primo film scritto da John Kim, direttore creativo della Arclight Films dalla sua fondazione nel 2002 e ex professore di cinema all’Università di Melbourne.

NICHOLAS McCALLUM – Scenografo

Invece di seguire le orme dei genitori, gli attori John McCallum e Googie Withers, Nick McCallum ha deciso di specializzarsi in design per realizzare le scenografie di film, programmi televisivi e spettacoli teatrali. Nel corso della sua carriera ha lavorato in Cina, Polonia, Gran Bretagna, Francia, Tahiti, Papua Nuova Guinea, Spagna, Svizzera e Germania. Ha disegnato il film d’avventura in 3D Sanctum, ambientato interamente in una grotta allagata ricostruita negli studi della Gold Coast. Nick è stato candidato due volte al premio AFI per le Migliori Scenografie Cinematografiche e due volte al premio Inside Films. Prima di dedicarsi alle scenografie, Nick ha lavorato nel dipartimento artistico per film quali Razorback–Oltre l’urlo del demonio; One Night Stand; Lady Stay Dead e Agente sì... ma di commercio! Inoltre ha disegnato le scenografie per spettacoli teatrali quali Grease, The King and I, The Pirates Of Penzance e Thoroughly Modern Millie.

ROSS EMERY – Direttore della fotografia

Il direttore della fotografia Ross Emery è membro della Australian Cinematographers Society (ACS) dal 2000 ed è stato il direttore della fotografia di diversi lungometraggi, miniserie, documentari e spot pubblicitari per la televisione. Per quanto riguarda il cinema ricordiamo film quali The Condemned–L’isola della morte, Superman Returns, The Cave, Matrix Reloaded, Matrix Revolutions, Dark City e L’isola del dr. Moreau. Il suo film più recente prima di BAIT in 3D è stato Underworld: La ribellione dei Lycans del 2009, per il quale ha ricevuto critiche eccellenti in tutto il mondo.

RODRIGO BALART – Addetto al montaggio

Bait in 3D è il quarto lungometraggio di Rodrigo che ha debuttato al cinema con il montaggio del thriller sui coccodrilli Black Water, che gli è valso le candidature ai premi per il miglior montaggio dell’Australian Film Institute (oggi AACTA), IF e Film Critics Circle of Australia. Gli altri suoi film sono Restraint (co-addetto al montaggio), Newcastle e Road Train. E’ stato inoltre l’addetto al montaggio di Eternity Man, un’opera cinematografica per il leggendario regista punk Julien Temple; ha montato inoltre il rockumentary Cannot Buy My Soul e tre serie del programma televisivo poliziesco Rush (2008–2011), vincitore del premio AFI 2010 come Migliore Serie Televisiva. Nel 2011, Rodrigo è stato candidato al premio dell’Australian Screen Editors Guild per il telefilm Hawke, prima drammatizzazione della vera storia dell’ex primo ministro australiano, Bob Hawke. Attualmente è occupato con il montaggio di un altro film in 3D, il documentario sul surf Storm Surfers 3D.

JOE NG & ALEX OH – Compositori

I compositori Joe Ng e Alex Oh operano da tempo sulla scena televisiva e musicale di Singapore. Nel 2004, sono stati candidati al premio dell' Asian Television per la Migliore Musica Originale per il film The Frontline; le loro musiche hanno anche accompagnato il film d'autore Love Story, vincitore del premio alla regia del Singapore International Film Festival nel 2006.

Joe Ng è un importante e conosciutissimo musicista che opera sulla scena musicale indipendente di Singapore, promotore e organizzatore di spettacoli di rock alternativo, produttore di gruppi musicali, ed è sempre stato il musicista di riferimento e unico partner del famoso regista di Singapore Kelvin Tong, per il quale ha composto le colonne sonore di tutti i film tra cui il pluripremiato, Eating Air nel 1999; insieme al suo collaboratore Alex Oh, ha composto le musiche del film horror campione d'incassi The Maid (2005) e più di recente di It's A Great Great World. Joe ha diretto il missaggio sonoro e la composizione di Swimming Lesson, vincitore del Singapore International Film Festival Singapore Short Film Competition nel 2009, diretto da Kat Goh, vincitore del premio per il miglior regista. Nel 2010, i due musicisti hanno composto la colonna sonora del film di Elgin Ho Promises In December. La prossima volta che viaggerete a bordo di un aereo della Singapore Airlines, ascolterete le musiche di Alex Oh durante la presentazione delle norme di sicurezza prima del decollo.

In una carriera lunga un decennio, Alex Oh ha composto le musiche per alcuni dei film e programmi televisivi di maggior successo dell'Asia tra cui il vincitore del premio Silver Screen nel 2009 Rule #1, oltre a Men In White (2007), Gone Shopping (2007), Do Not Disturb (2007), Durian King (2004), Six Weeks (2004); ricordiamo inoltre la colonna sonora di un documentario molto innovativo per il National Geographic, CyberWars: To Catch A Little Fish (2003). Alex ha composto le musiche per diversi spot pubblicitari per agenzie conosciute come Lowe, Y&R, Saatchi & Saatchi, McCann-Erickson, TBWA e molte altre. Inoltre, Alex ha prodotto tre album, eseguiti da pop star internazionali tra cui Sun Ho, Olivia Ong e ha collaborato con Stephanie Sun, Fann Wong; è apparso anche su Computer Times.

MARC VARISCO – Supervisore agli effetti speciali

Marc Varisco vive attualmente in Australia dopo una carriera che nell'arco di 27 anni lo ha portato a passare dalle tecniche di animazione tradizionale all'era digitale. Dopo aver cominciato a Melbourne negli anni 80 con un piccolo studio specializzato in effetti animati per gli spot pubblicitari televisivi, Marc si è trasferito in Asia nel momento in cui l'animazione al computer ha cominciato a diffondersi in tutto il mondo prima di dirigere spot pubblicitari di alto livello trasmessi in Australia e Asia.

Nel 1998, Marc è passato del tutto naturalmente ai video clip, alle serie televisive e al cinema vivendo per più di dieci anni in California dove ha avuto l'opportunità di produrre effetti visivi per film quali Minority Report e Prova a prendermi di Steven Spielberg. Successivamente, Marc ha seguito e supervisionato per due anni i sorprendenti effetti speciali del film candidato all'Oscar Master and Commander. Marc ha collaborato a lungo con il regista Tony Scott, a cominciare da Man on Fire, fino a Deja Vu e Pelham 123.

Dopo essersi occupato della supervisione di diversi progetti in America, tra cui il film in 3D *My Bloody Valentine*, Marc è tornato in Australia per collaborare alla realizzazione di *Bait 3D*, dove è stato anche regista della seconda unità subacquea e delle sequenze con effetti speciali.

STEVEN BOYLE – Progettazione effetti speciali

Dopo aver completato gli studi in cinema e televisione, Steven ha iniziato una carriera come creatore di effetti speciali freelance nel 1996. Specializzato nella realizzazione di protesi, negli anni successivi ha collaborato alla realizzazione di diversi film importanti tra cui ricordiamo *Dam Busters*, *King Kong*, *Matrix 2 e 3*, *Scooby Doo* e *Star Wars Episode 2*, lavorando con registi quali George Lucas e Peter Jackson; inoltre si è occupato anche di televisione collaborando alla realizzazione di *Beastmasters*.

Nel 2001, Steven ha avuto l'occasione di fare il supervisore al trucco speciale e alle "creature" del film *Undead*. Il suo primo incarico da supervisore lo ha anche portato a collaborare con l'animatore e supervisore di effetti speciali in 3D Bevan Lynch con il quale ha fondato la società di effetti speciali ARC Effects.

ROBERT MACKENZIE – Tecnico del suono

Robert Mackenzie ha iniziato il suo viaggio nel mondo dei suoni a Melbourne, all'Istituto di Tecnologia della Registrazione, dove ha imparato l'arte e la tecnica della registrazione musicale professionale. Nel 1998, Robert ha iniziato a lavorare per la Soundfirm Australia, sotto l'ala protettiva del più famoso e stimato "mixer" australiano, Roger Savage. Nel corso degli ultimi 12 anni, Robert ha completato la colonna sonora per alcuni dei registi più famosi e influenti del mondo tra cui ricordiamo Fred Schepisi, John Woo, Wong Kar Wai e Zhang Yimou. Le sue colonne sonore gli sono valse numerosi premi e riconoscimenti da fonti prestigiose quali l'Australian Film Institute, Inside Film, Motion Picture Sound Editor's Guild e The Hong Kong Film Awards.

Nel 2010 Robert si è occupato del missaggio sonoro del film in 3D *Sanctum* prodotto da James Cameron, e del design e missaggio sonoro di *Don't Be Afraid of the Dark*, diretto da Guillermo Del Toro. Rob è stato l'addetto al missaggio del pluricandidato *Animal Kingdom* e del debutto alla regia di Julia Leighs, *Sleeping Beauty*, presentato al Festival di Cannes dove ha ottenuto un'accoglienza trionfale. Rob ha completato di recente la lavorazione del film di Fred Schepisi *Eye Of The Storm*, di *The Hunter* di Daniel Nettiem, per il quale ha ottenuto una candidatura al premio ACCTA. Robert ha anche eseguito il missaggio di *Tall Man*, diretto da Tony Kravitz. Passando all'ambito internazionale, Rob è stato candidato al premio MPSE per il contributo "sonoro" per il film di Zhang Yimou, *Flowers Of War*, interpretato da Christian Bale.

Robert ha di recente collaborato alla realizzazione del prossimo film di Wong Kar Wai, *Grandmaster*, che dovrebbe uscire nelle sale alla fine del 2012.

GLI ATTORI

Josh	XAVIER SAMUEL
Tina	SHARNI VINSON
Jaime	PHOEBE TONKIN
Todd	MARTIN SACKS
Naomi	ALICE PARKINSON
Doyle	JULIAN McMAHON
Ryan	ALEX RUSSELL
Kyle	LINCOLN LEWIS
Heather	CARIBA HEINE
Steven	QI YU WU
Jessup	ADRIAN PANG
Kirby	DAN WYLLIE
Collins	DAMIEN GARVEY
Assistente del direttore	RHIANNON PETTETT
Rory	RICHARD BRANCATISANO
Lockie	CHRIS BETTS
Bagnino	SIMON EDDS
Giornalista	MIRANDA DEAKIN

I REALIZZATORI

Diretto da	KIMBLE RENDALL
Scritto da	RUSSELL MULCAHY & JOHN KIM
Prodotto da	GARY HAMILTON TODD FELLMAN PETER BARBER
Produttori esecutivi	RUSSELL MULCAHY YING YE
Produttori esecutivi	MIKE GABRAWY IAN MAYCOCK
Produttore esecutivo	CHRIS BROWN
Co-produttori esecutivi	IAN GIBBINS MARTIN FABINYI RICHARD STEWART VICTOR SYRMIS LIMELIGHT INTERNATIONAL GRANT BRADLEY & DALE BRADLEY
Supervisore alla produzione	MICHAEL LAKE
Supervisore post-produzione	COLLEEN CLARKE
Line Producer	SHARON MILLER
Co-Produttore	PAUL STEVENS
Autore aggiunto	DUNCAN KENNEDY JUSTIN MONJO SHAYNE ARMSTRONG & SHANE KRAUSE

Produttori associati KIRSTEN ELMS
JEFFREY SCHENCK
Direttore della fotografia ROSS EMERY ACS
Scenografo NICHOLAS MCCALLUM
Addetto al montaggio RODRIGO BALART
Compositori JOE NG & ALEX OH
Supervisore effetti speciali MARC VARISCO
Casting di MATTHEW LESSALL,CSA &
BEN PARKINSON
Co-produttori esecutivi STEVE WILKINSON
STUART SUTHERLAND
JON SCANLON
Aiuto regista JAMIE CROOKS
Assistente alla regia RACHAEL BAGLEY O'BRIEN
Trucco FX & disegno squalo STEVEN BOYLE
Art Director JEN O'CONNELL
Costumi PHILL EAGLES
Supervisore sceneggiatura ANTOINETTE O'NEILL
Trucco e acconciature SHANE THOMAS
Supervisore effetti speciali ANGELO SAHIN
Supervisore al suono ROBERT MACKENZIE
Supervisore Post Produzione CHARLIE ELLIS